

# 137<sup>a</sup> SQUADRIGLIA RADAR REMOTA

“AVIERE SCELTO FOTOGRAFO  
FRANCESCO MAIORE MOVVM”

137<sup>a</sup> SQUADRIGLIA  
RADAR REMOTA



CITTA' DI  
**NOTO**  
PATRIMONIO DELL'UMANITA'



AERONAUTICA  
MILITARE





*L'eroica fine di Carlo Emanuele Buscaglia. - Durante un attacco ad un piroscafo di diecimila tonnellate nella baia di Bougie, in Algeria, l'aerosilurante dell'asso italiano viene colpito e si incendia. Ma il pilota prosegue nella sua azione, scende sul nemico e da brevissima distanza lancia il suo siluro sopra la nave, prendendola in pieno. (Disegno di W. Molino)*

In collaborazione con

ASSOCIAZIONE TURISTICA  
PRO NOTO



Traduzioni a cura del Prof. Angelo Fortuna.





## MESSAGGIO DEL SINDACO DI NOTO

Dott. Corrado BONFANTI

La felice iniziativa della nostra Aeronautica Militare di intitolare la 137<sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota, sita in contrada Mezzogregorio nel territorio di Noto, a un figlio illustre di questa terra siciliana, l'Aviere Scelto Fotografo Francesco Maiore, Medaglia d'Oro al Valor Militare, incontra il nostro pieno gradimento e ci riempie di orgoglio. Se, da un lato, tale evento può essere interpretato come segno di riconoscenza dello Stato a un militare che ha onorato la divisa dell'Arma Azzurra, portata a testa alta fino al massimo sacrificio, dall'altro, costituisce un prestigioso riconoscimento alla Città di Noto, che ha dato i natali a Francesco Maiore.

“La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino”, recita l'art. 52 della nostra Costituzione. È un dovere che può comportare anche il sacrificio della vita. Purtroppo, ai nostri giorni, esso ha perso buona parte del suo valore sacro nella nostra società che ha smarrito il senso di molti nobili ideali, a causa del dilagare dell'indifferenza, dell'individualismo, della corruzione, della criminalità. Ecco perché oggi il sacro dovere della difesa della Patria, sancito dalla Costituzione, si amplia oltre la difesa dei confini nazionali e include i valori di libertà, solidarietà, pace e rispetto della dignità della persona umana e della società civile.

## MESSAGE OF THE MAYOR OF NOTO

Dott. Corrado BONFANTI

The happy initiative to dedicate the 137th Squadriglia Radar Remota, situated in the land of Mezzogregorio in the territory of Noto, to an illustrious son of this Sicilian country, to the airman chosen photographer Francesco Maiore, Gold Medal for Military Valour, meets with our full approval and fills us with pride.

If, on the one hand, this event can be interpreted as a mark of gratitude of our State towards a soldier who honoured the uniform of the Italian Air Force, dressed with his head held high up to the greatest sacrifice, on the other hand, it constitutes a prestigious award to the Town of Noto, where Francesco Maiore was born.

“The Home defence is a sacred duty of every citizen”, the article 52 of our Constitution reads. It's a duty which can entail the sacrifice of life as well. Unfortunately, in this day and age, it lost a good part of its sacred value in our society, which misplaced the sense of many noble ideals, because of the overflowing of indifference, of individualism, of corruption, of criminality. That's why, to day, the sacred duty of Home defence, sanctioned by our Constitution, grows beyond the defence of our National borders and includes the values of freedom, solidarity, peace and respect of the dignity of the human person and of the civil society.



In passato, lo Stato chiedeva legittimamente ai soldati di sacrificare se stessi per la salvezza della Patria e la salvaguardia della vita dei concittadini. Questo ideale è sempre apprezzabile perché ombre oscure minacciano il genere umano. Tuttavia, oggi, è tutta la società civile che deve cooperare in modo compatto per arginare i nuovi nemici esterni e interni, grazie a un rinnovato senso dello Stato, il cui irrinunciabile obiettivo è il bene comune, garantendo sicurezza, benessere e uguaglianza delle opportunità a tutti i cittadini.

Secondo questa visione dettata dalla mutevole realtà della nostra vita quotidiana, la scelta della figura del nostro giovane concittadino Francesco Maiore è particolarmente degna di incondizionata stima perché identifica non solo una benemerita struttura militare dedita al controllo e alla protezione del nostro territorio, ma anche perché propone alle nuove generazioni l'ideale della fedeltà verso tutti i grandi valori sociali e umani e, particolarmente, il significato profondo e sempre mirabile dell'abnegazione e del sacrificio, spinti fino alla morte, per la realizzazione del bene comune.

Espriamo dunque con piena convinzione e forza la nostra riconoscenza e la nostra ammirazione al giovane Francesco Maiore, a cui accomuniamo tutti i Caduti, conosciuti e ignoti, che hanno combattuto per la difesa e la salvaguardia della Patria. Espriamo infine un vivo e grato ringraziamento all'Aeronautica Militare per il prezioso ed indispensabile servizio al nostro territorio, alla nostra comunità e alla nostra Italia.

In the past, the State asked legitimately its soldiers to give their own life for Home safety and for the protection of the citizens' life. This ideal is always appreciable because many dark shadows threaten humankind. Nevertheless, to day, all the civil society must cooperate in a united way to control the new inner and external enemies thanks to a renewed sense of State, the indefeasible aim of which is the common good, assuring safety, well-being and equal chances for every citizen.

According to this view dictated by the changeable reality of our everyday life, the choice of the figure of our young fellow citizen Francesco Maiore is particularly worthy of wholehearted respect because it determines not only a meritorious military structure devoted to the control and protection of our territory, but also because it suggests the new generations the ideal of loyalty towards all the social and human values and particularly towards the deep and always admirable sense of abnegation and sacrifice, pushed up to the death, for the realization of the common good.

So, we express our gratitude and our admiration to the young man Francesco Maiore with full conviction and force and we unite him all the fallen Soldiers, known and unknown, who fought for the defence and the safeguard of our Country. At last we express many lively and grateful thanks to our Military Air Force for its precious and indispensable service given to our territory, to our community and to our Italy.





MESSAGGIO  
DEL COMANDANTE  
DELLA 137ª SQUADRIGLIA  
RADAR REMOTA  
Cap. A.A.r.a.n. SL TLC  
Alessandro PARDO

La storia che accompagna l'Aviere Scelto Fotografo Francesco Maiore è fatta di sacrificio, lealtà, amicizia, amore per la famiglia. Celebrare un ragazzo, che è stato insignito della medaglia d'oro al Valor Militare, nonché già medaglia di bronzo al Valor Militare, ci deve servire affinché non cada nell'oblio il sacrificio di ieri, come esempio per il presente e per il futuro, avendo in mente che quegli ideali, per i quali Francesco ha combattuto e si è immolato, erano gli ideali per i quali si è avuto il Risorgimento italiano, in una continuità della nostra storia, che dobbiamo sempre più sentire dentro di noi.

Ci sono uomini portatori di sani principi umani, sociali e di valori spirituali, alimento fondamentale della vita della nostra Nazione; il nostro Paese unito, libero e democratico è costruito sulle basi granitiche delle epiche gesta di questi eroi.

Lo spirito, che ci anima per mantenerne vivo il ricordo e l'insegnamento del massimo sacrificio di Francesco e dei valori che lo hanno animato, è preservare quegli ideali che in ogni nostra azione fungano da punto di riferimento insieme con la dife-

MESSAGE  
OF THE COMMANDER  
OF THE 137TH REMORE  
RADAR SQUADRON  
Cap. A.A.r.a.n. SL TLC  
Alessandro PARDO

The story, which accompanies Francesco Maiore, Airman Chosen Photographer, is made with sacrifice, loyalty, friendship and love for his family. The celebration of a young man, who was decorated with a gold medal for Military Valour after being decorated with a bronze medal for Military Valour, must serve so that we never forget the sacrifice of yesterday, as an example for present and future time. So, we will remember the ideals for which Francesco fought and immolated himself. They were the ideals which we had the Italian Risorgimento, in coherence with our history, which we must more and more feel in our heart.

There are men who are carriers of human, social, sound principles and of spiritual values. These are the fundamental nourishments of the life of our Nation. Our united, free and democratic Country is built on the granitic foundations of the epic achievements of these heroes.

The spirit, which animates us in order to keep the memory and the lesson of the highest sacrifice of Francesco alive, so as the values which animated him, is to preserve



sa dei valori di democrazia, di libertà e di pace.

La nostra libertà è il più limpido esempio di atto di memoria per quegli uomini come Francesco che con un'azione, a volte estrema, hanno fatto grande il nostro Paese. Abbiamo un debito con questi "nostri eroi", che non può ritenersi esausto con semplici e sporadiche rappresentazioni, che rischiano lo scadimento del ricordo e l'inaridimento intellettuale del loro estremo sacrificio.

Il gesto valoroso e la Medaglia di ieri, oggi possono essere intesi come anacronistici e fuori dalla dimensione della vita di questo secolo. La verità è che il Decorato rimane una presenza immutabile nel tempo, magari rinchiusi in corpi marmorei, dentro i quali però ancora marciano e si odono gli echi di azioni sublimi e quanto mai superbe.

Guai alla Nazione che dimentica i propri Eroi, sarà essa stessa dimenticata; guai a quei cittadini che non sanno più identificare la propria libertà nella storia della Nazione attraversata da gesta ardite, non saranno mai liberi; guai a dimenticare che il sacrificio del giovane Francesco è stata la sublimazione di una vita breve ma vissuta all'ombra dell'amore per la patria.

Francesco Maiore, figlio di Salvatore e Concetta, figlio di Noto, figlio dell'Aeronautica Militare, ma soprattutto figlio di un'Italia che ancora una volta gli tributa un ricordo sentito, commosso e grato e che ancora una volta lo eleva quale custode indiscusso dei valori che da sempre rappresentano il nostro Paese, è adesso il guardiano immortale della 137<sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota, di uomini e donne che negli anni si sono succeduti nell'intento e nell'impegno imposto dal solenne Giuramento "a difesa della Patria e alla salvaguardia delle libere istituzioni", ad imperitura memoria di un glorioso passato e di un luminoso futuro.

those ideals, so that they act as a datum point together with the defense of the values of democracy, freedom and peace.

Our freedom is the clearest example of memory act for those men like Francesco, who, thanks to an extreme action made great our Country. We have an obligation towards "our heroes", we must not drain with the help of simple and occasional performances. So, we can risk the memory degradation and the intellectual exhaustion of their extreme sacrifice.

To day, the courageous gesture and the Medal of yesterday could be considered anachronistic and out of the life dimension of this century. The truth is that a Medalled soldiers remain an immutable time presence, even if they are shut in marble bodies, but in which they still march. We can hear the echoes of sublime and very superb deeds.

The Nation that forgets its own heroes will itself be forgotten. The citizens who can't no more identify their own freedom in the history of their Nation, full of courageous deeds, will never be free. We will never forget that the sacrifice of the young man Francesco was the sublimation of a short life, but lived in the shadow of the Home love.

Francesco Maiore, son of Salvatore and Concetta, son of Air Force, but first of all son of Italy, that once more pays him the tribute of a sincere, touched and grateful memory and that once more raises him as an undisputed keeper of the values which always represent our Country, is now the immortal keeper of the 137th Squadriglia Radar Remota. He is the keeper of men and women who, during many years, followed one another in the aim and in the care obliged by the solemn Oath "for the defense of our Country and for the safeguard of its free institutions", for an imperishable memory of a glorious past and of a bright future.



## NOTO E IL SUO TERRITORIO

La Sicilia sud-orientale, e soprattutto il territorio della Provincia di Siracusa, dall'alto degli Iblei alla splendente costa ionica, è caratterizzata da un ricco patrimonio culturale e paesaggistico.

In un comprensorio in cui abbondano olivi, mandorli e agrumi, su di un altopiano che domina la valle dell'Asinaro sorge Noto, gioiello architettonico barocco, iscritto nel 2002 nella Lista del Patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO.

Noto, con la sua armoniosa bellezza, dispone di un ampio e variegato territorio ricco di località di interesse storico, archeologico e naturalistico nel quale la varietà del paesaggio permette al visitatore di godere di un clima mite, di una estesa costa, di una sabbia dorata e di un mare cristallino, da Calabernardo a Marzamemi, nonché di riserve naturali come Vendicari.

La zona collinare, a nord-ovest della città, presenta siti di notevole importanza da un punto di vista archeologico e paesaggistico come l'Alveria, il Finocchito, il Castelluccio. Ed è proprio in tale contesto, a 635 metri di altezza in contrada Mezzogregorio (a poca distanza dal borgo di Testa dell'Acqua), che l'Aeronautica Militare Italiana ha voluto far sorgere nel 1983 una sua Base di controllo Radar: una posizione strategica da cui si domina a sud il Mediterraneo e a est lo Ionio, mentre, volgendo le spalle, a nord si intravede l'inevata Etna.

Il rapporto diretto tra struttura militare e co-

## NOTO AND ITS TERRITORY

The South-East Sicily, and particularly the territory of the Province of Syracuse, is characterized by a rich cultural and landscaping patrimony from the high grounds of the Iblei to the shining coast of the Jonian sea.

Noto, an architectural baroque jewel, rises in a district in which olives, almonds and citrus groves abound. In 2002, the town was registered in the UNESCO World cultural and Natural Heritage List.

Noto, the beauty of which is very harmonious, has a vast and variegated territory, rich in places of historical, archaeological, and naturalistic interest. The variety of the landscape lets the visitor rejoice a mild climate, a wide coast, a golden sand and a crystal sea, from Calabernardo to Marzamemi. There are too some natural reserves as Vendicari.

In the North-West of the town, the hilly region presents many sites of remarkable importance from the archaeological and landscaping point of view as mount Alveria, Finocchito and Castelluccio. Just in this context, at 635 metres above sea level, in Mezzogregorio land, the Italian Military Air Force, in 1983, wished to build a Military Base of Radar control.

It's a strategic position which lets us dominate the Mediterranean sea on the South and the Ionian sea on the East. If we turn our shoulders, we'll be able to catch a glimpse of the snowy Etna.

The direct relationship between military





munità locale è fondamentale e va costantemente rinsaldato nella consapevolezza, da parte della popolazione netina, dell'importante ruolo che la Base svolge sia nella difesa aerea nazionale che nell'ambito di coordinamento con organismi NATO ed agenzie del traffico aereo. Ciò, in un contesto in cui i rilevanti e profondi cambiamenti che stanno interessando lo scenario geo-internazionale impongono una sempre maggiore sorveglianza degli spazi aerei e marittimi italiani e del Mediterraneo non solo per scopi militari, ma anche umanitari (si pensi all'incremento dei flussi migratori) e un rapido aggiornamento delle misure di contrasto alle "nuove" capacità di difesa assunte anche da gruppi terroristici organizzati.

Da qui l'ampia disponibilità offerta dal comando della Base a dialogare con tutte le istituzioni del territorio e ad accogliere gruppi organizzati soprattutto di studenti per visite guidate al fine di far conoscere il servizio offerto da tale struttura all'intera comunità non soltanto locale, ma anche nazionale e internazionale.

structure and local community is fundamental.

It must be consolidated constantly, because the people of Noto knows the important task that the Base carries out either in the national air defence or in the coordination with the NATO systems and the agencies of air traffic. This is very important in a context in which the remarkable and deep changes which are interesting the international scenery impose an always bigger surveillance of the Italian air and sea spaces, particularly of the Mediterranean sea. We think not only to military but also humanitarian purposes, in relation to the increase of migratory flows. We must not forget the terrorist organized groups.

All these problems explain the vast availability of the Base Head to dialogue with all the institutions in the territory and to welcome many organized groups, principally students, for guided visits.

So, the service offered by this structure can be known by all the local, but also national and international community.



## 137<sup>A</sup> SQUADRIGLIA RADAR REMOTA

Noto, c.da Mezzogregorio  
(Dal sito web dell'Aeronautica Militare)

La 137<sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota dell'Aeronautica Militare, già 34° GrRAM, divenne operativa l'8 gennaio 1960 con la denominazione di Control and Reporting Center (CRC). La prima sede operativa fu ubicata in un'area collinare posta a nord-ovest di Siracusa, in prossimità della Contrada Belvedere, non lontano dal quel castello Eurialo che la mitologia narra essere il luogo dove Archimede posizionò i suoi specchi ustori con i quali difese la sua patria bruciando le navi dell'invasore romano. Evento riprodotto sul distintivo del Gruppo Radar. Nella sede di Belvedere erano collocati la Sala Operativa (attiva in modalità fonetico-manuale), un radar di prima generazione AN/FPS - 8 e un radar di quota AN/FPS-6. Sul finire degli anni '70, l'esigenza di collocare nuovi e più potenti sensori radar e una nuova sala operativa semi-automatizzata NADGE (NATO Air Defence Ground Environment), rese opportuno abbandonare la sede di Belvedere e venne quindi individuata Contrada Mezzogregorio (nel Comune di Noto) quale località idonea a ospitare la nuova sede operativa del Centro Radar, che divenne pienamente efficiente il 1° gennaio 1984. Nel 1987 il Reparto assunse la denominazione di 34° Gruppo Radar A.M. alle cui dipendenze fu posta la 134° Squadriglia Radar di Lampedusa. Sin dalla data di inizio della sua operatività, il sito di Mezzogregorio ha vissuto un continuo ammodernamento tecnico, le cui tappe principali sono state la sostituzione del Radar bi-dimensionale "Argos-10" con il tri-dimensionale RAT-31SL, avvenuta nel 1997, l'installazione nello stesso anno del RIS (Radar Integration System) e, nel 2003, l'introduzione del Multi AEGIS Site Emulator (MASE), per l'elaborazione e la presentazione dati. Per l'assolvimento della missione

## 137<sup>TH</sup> REMOTE RADAR SQUADRON

Noto, c.da Mezzogregorio  
(From the website of the Air Force)

The 137th Remote Radar Squadron, previously named 34th Radar Squadron, became operational on January 8th 1960 with the denomination of "Control and Reporting Centre" (CRC). Its first operational base was located on the top of a little hill in the north-west side of Siracusa, near Belvedere village, not far from the ruins of Eurialo Castle, where the legend tells Archimedes posed his mirrors for focusing the sun's rays on the invaders boats and igniting them. Event shown on the Unit emblem. In the operational base of Belvedere there were located an operational room (active for phonetic-manual procedures), the first generation radar AN/FPS - 8 and a height-finder AN/FPS-6. At the end of the '70s, there was the need to place more powerful radar and a new sheltered building hosting a semi-automatic NADGE (NATO Air Defence Ground Environment) operational room and the location in Belvedere was left in favour of Mezzogregorio, 40 km far from Siracusa, in Noto countryside, which became operational in January 1984. In 1987 the CRC became 34th Radar Squadron, under which it was placed the 134th Radar Squadron in Lampedusa. Since the beginning of its operational activity, the location of Mezzogregorio has lived a continuous technical upgrade, whose main steps have been the replacement of the bi-dimensional "Argos-10" radar with the tri-dimensional radar RAT-31SL, happened in 1997, the installation in the same year of Radar Integration System (RIS) and, in 2003, the introduction of the Multi AEGIS Site Emulator (MASE) system for the data elaboration and presentation. In order to achieve its mission, the 34th Radar Squadron has a logistic base,



assegnata, la 137<sup>a</sup> Squadriglia si avvale di una sede logistica ubicata a Siracusa, ove è posto il Comando, che utilizza il sedime e parte delle strutture dell'ex-idroscalo militare "Tenente Arnaldo De Filippis" e dell'adiacente idroscalo civile di Siracusa (utilizzato dalla compagnia aerea "Ala Littoria") i quali, dopo essere stati operativi dal 1925 al 1942, a partire dal 1955 furono restaurati e riconvertiti per divenire un'unica sede di supporto logistico. Dal luglio 2010, la Squadriglia ha incominciato una graduale riduzione delle proprie competenze operative, nell'ambito del programma ACCS (Air Command and Control System), che prevede la ristrutturazione della catena di Comando e Controllo nazionale con l'accentramento delle attività di controllo presso un unico centro operativo. Il 1° luglio del 2012 la 137<sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota ha assunto l'attuale denominazione, la cui peculiarità, oltre ad una dotazione radar all'avanguardia, è la presenza della sala operativa Ship Shore Ship Buffer (S.S.S.B.), punto nodale per l'integrazione dei dati radar tra unità navali, sistemi aviotrasportati e siti Difesa Aerea, con dipendenza dal Comandante della 4<sup>a</sup> B.T.S. per la D.A. e l'A.V. (Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo) di Borgo Piave (Latina). Sotto la stessa data

located in Siracusa, where is located the Command, which uses the areas of the former military and civilian seaplane airport 'Tenente Arnaldo De Filippis' (employed by the civilian Air Company 'Ala Littoria') which, after having been operational from 1925 to 1942, from 1955 they were restored and reorganized to become a single logistic support base. In July 2010, the Radar Squadron started a gradually reduction of its operational activity due to the implementation of the Air Command and Control System (ACCS) program, which concerns in the reorganization of the national Command and Control chain with the centralization of the control activities to a single operational centre. Since July 1st 2012 the 34th Radar Squadron has been renamed as 137th Remote Radar Squadron, whose peculiarity is, beside of its well-advanced radio/radar equipment, the presence of the operational room Ship Shore Ship Buffer (S.S.S.B.), focal point for the integration of the radar data between navy units, air-transported systems and Air Defense locations/stations, subordinated to the Commander of the 4th B.T.S. (Brigade Telecommunications Systems for Air Defense and Air Navigations Services) in Borgo Piave (Latina). Under the same





si è costituito il Distaccamento Aeronautico di Siracusa (SR), con dipendenza gerarchica dal Vice Comandante delle Scuole A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea di Bari.

Inserita nel progetto di ammodernamento dei sensori radar di Difesa Aerea, nell'ambito del programma WI-MAX/FADR, attualmente il sistema d'arma in dotazione alla Squadriglia è il sensore RADAR RAT 31 DL FADR (prodotto da Selex S.I.) di nuovissima generazione, dichiarato operativo ed inserito nella catena di D.A. NATO/Nazionale nella prima metà del 2011 e operativo in sito dal 01 agosto del 2013, collegato con le Sale Operative dell'A.R.S. (Air Control Centre, Recognized Air Picture Production Centre, Sensor Fusion Post) di Poggio Renatico (FE) e del 22° Gruppo Radar A.M. di Licola (Napoli) alle quali trasmette i dati di avvistamento e tracciamento dei velivoli acquisiti.

#### MISSIONE

Oggi la 137<sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota concorre alle funzioni di sorveglianza dello spazio aereo nazionale, attraverso la gestione tecnica e la manutenzione del sensore radar, dei sistemi di scambio dati con le piattaforme radar avioportate e navali e delle radio ubicate presso la sede operativa di Mezzogregorio e garantisce la piena operatività della cellula S.S.S.B..

#### EQUIPAGGIAMENTI

- dall'8 gennaio 1960, radar di Ricerca GE AN/FPS-8 e radar quotametro GE AN/FPS-6A;
- dal gennaio 1983, radar 2D Selenia Argos 10;
- dal 1997, radar 3D Selex SI RAT-31SL;
- dal 1997, attivazione RIS (Radar Integration System). *Consente di controllare e gestire fino a 8 testate remote contemporaneamente: diventa possibile osservare il traffico avvistato da testate che si trovano a quasi 1000 km tra loro (in linea d'aria);*
- dal 2003, attivazione del MASE (Multi AEGIS Site Emulator);

date the Aeronautical Detachment in Siracusa has been constituted, subordinated to the Deputy of the Commander of the Air Force School/3rd Air Region in Bari.

Included in the project of modernization of the radar sensors of Air Defence, under the WI-MAX/FADR, currently, the weapon system in use is the last generation RADAR sensor RAT 31 DL FADR (produced by Selex SI), declared operational and in the Chain of DA NATO/National in the first half of 2011 and fully operational on site since the August 1st 2013 and linked with the Italian operational rooms of A.R.S. (Air Control Centre, Recognized Air Picture Production Centre, Sensor Fusion Post) of Poggio Renatico (Ferrara) and 22nd Radar Squadron Licola (Naples) to which transmits data related to recognized air picture.

#### MISSION

Currently the 137th Remote Radar Squadron participates to the national air surveillance network, through the technical management and maintenance of the radar system, data exchange process with airborne and naval radar system and radios placed at the operational base in Mezzogregorio and it guarantees 24/7 the full efficiency of the S.S.S.B. cell.

#### EQUIPAGGIAMENTI

- Since January the 8th 1960, Research radar GE AN/FPS-8 and height (quotametro) radar GE AN/FPS-6A;
- Since January 1983, radar 2D Selenia Argos 10;
- Since 1997, radar 3D Selex SI RAT-31SL;
- Since 1997, activation RIS (Radar Integration System). *In gives the possibility of controlling and managing 8 remote warheads simultaneously. So, it's possible to observe the traffic sighted by the warheads being at almost 1000 km as the crow flies;*
- Since 2003, activation of MASE (Multi AEGIS Site Emulator);



- sistema SSSB (Ship-Shore-Ship Buffer), per il collegamento con navi;
- dal 2012, la stazione è dotata di impianti FADR (Fixed Air Defense Radar) RAT31-DL di Selex Sistemi Integrati.

*Il FADR costituisce la struttura portante del programma con cui l'Aeronautica militare ha avviato la sostituzione dei propri sistemi di sorveglianza aerea per rendere disponibili le frequenze necessarie all'introduzione della nuova tecnologia Wi-MAX (Worldwide Interoperability for Microwave Access) di accesso internet ad alta velocità in modalità wireless. Il FADR appartiene all'ultima generazione dei sistemi 3D a lungo raggio: con una portata sino a 500 km di distanza e 30 km in altezza, opera in una frequenza compresa tra 1,2 e 1,4 GHz (L-band) e con una potenza media irradiante di 2,5 kW.*

- dal 2014, previsto il passaggio al radar 3D Selex ES RAT-31DL.

- SSSB system (Ship-Shore-Ship Buffer), for ship connection;

*Since 2012, the station is provided with FADR installations (Fixed Air Defense Radar) RAT31-DL of Selex Integrated Systems. The FADR constitutes the supporting structure of the program by which AM started the substitution of its air watch systems in order to have the availability of the frequencies necessary to the introduction of the new technology Wi-MAX (Worldwide Interoperability for Microwave Access) for internet access at a high speed in wireless modality. The FADR belongs to the last generation of the 3D long range systems. It has a range as far as 500 km as to distance and 30 km as for highness; it works in a frequency between 1,2 and 1,4 Ghz (L-band). Its irradiating average might in 2,5 kW.*

- dal 2014, previsto il passaggio al radar 3D Selex ES RAT-31DL.





## AVIERE SCELTO FOTOGRAFO FRANCESCO MAIORE MOVIM

## AIRMAN CHOSEN PHOTOGRAPHER FRANCESCO MAIORE MOVIM

Francesco Maiore nacque a Noto il 25 agosto 1921, da Salvatore Maiore e Concetta Criscione.

Secondo di quattro figli, dopo la licenza conseguita presso la scuola di avviamento professionale della sua città, nel 1940, due mesi dopo l'inizio del conflitto, ottenuto il consenso dei genitori in quanto non ancora maggiorenni, decise di arruolarsi come volontario nella Regia Aeronautica. Fu inviato alla Scuola Specialisti IV Z.A.T. (Zona

Aerea Territoriale) di Bari Aeroporto n. 5 e avviato agli studi tecnici nel ramo degli operatori fotografici. Il 23 luglio 1941, concluso il periodo di tirocinio e nominato Aviere Scelto Fotografo, venne trasferito all'aeroporto n. 509, poi nel novembre dello stesso anno a Pantelleria e agli inizi del 1942 a Castelvetro. I trasferimenti degli equipaggi da un aeroporto all'altro erano continui, in base alle operazioni da compiere.

### *Un incontro decisivo*

Il 5 novembre 1941 fu assegnato alla 278<sup>a</sup> Squadriglia Aerosiluranti al comando del Magg. Carlo Emanuele Buscaglia la cui fama, grazie alle sue ardimentose imprese aeree, aveva già varcato i confini del fronte di guerra e le sue qualità di intrepido combattente erano state anche ampiamente apprezzate dall'alleato germanico che gli aveva conferito la Croce di Ferro di 2<sup>a</sup> Classe.



Francesco Maiore was born in Noto on the 25th of August 1921 by Salvatore Maiore and Concetta Criscione.

He was the second of four children. In 1940, two months after the war beginning, having obtained the certificate of the vocational training school of his town, he decided to enlist as a volunteer in the Royal Air Force after obtaining the approval of his parents, because he was still under age.

He was sent to the "Specialisti" School IV Z.A.T. (Territorial Air Zone) in Bari Airport n° 5. Here he was sent to technical studies in the branch of photographic operators. Airman Chosen Photographer, he was transferred to the airport n° 509; then, in November of the same year to Pantelleria. At the beginning of 1942, he was sent to Castelvetro. The transfers of crews were continuous from a airport to another, according to the operations to accomplish.

### *A crucial meeting*

On the 5th of November 1941, he was assigned to the 278th Squadron of Torpedo Bombers under the command of the squadron leader Carlo Emanuele Buscaglia whose fame, than his daring air enterprises, had already crossed the borders of the war front. His qualities of an intrepid fighter had been appreciated too by German allies, who had conferred him the Iron Cross of the 2nd Class.



*La battaglia  
di "Mezzo Giugno"  
(o "di Pantelleria")*

Nel giugno del 1942 due convogli inglesi erano stati inviati per rifornire Malta di nuovi approvvigionamenti: il primo doveva passare per Gibilterra e il secondo per Alessandria. Il 132° Gruppo del Magg. Buscaglia, decollato alle ore 17.42 e costituito da 2 squadriglie di 7 equipaggi ciascuna, ebbe come obiettivo il primo convoglio, composto da 6 trasporti e 6 motozattere scortate dalla nave da bat-



Magg. Carlo Emanuele Buscaglia

taglia Malaya, dalle portaerei Argus e Eagle, da 4 incrociatori, da 1 posamine, da 17 cacciatorpediniere e da 4 dragamine.

La violenta azione contraerea si abbatté contro gli Aereosiluranti italiani. L'Av. Maggiore, a bordo dell'aereo del Comandante Barani, incurante delle ferite subite, continuò imperterrito il suo compito a servizio dell'intero equipaggio: gli verrà conferita la Medaglia di Bronzo al Valore sul campo.

La situazione andava peggiorando sempre più e le perdite italiane aumentavano. In autunno gli alleati sbarcarono in Algeria e nel novembre del 1942 giunse il momento di intervenire.

Mercoledì mattina 11 novembre un ricognitore italiano, avvistata nella rada di Bougie (Algeria) una grossa flotta da sbarco nemica, diede l'allarme. Il 132° Gruppo Aerosiluranti si alzò in volo dall'aeroporto siciliano di Castelvetro e, giunto sull'obiettivo, si apprestò a sferrare l'attacco addentrandosi fra le montagne della Tunisia e sbucando sul mare in modo da sorprendere l'obiettivo alle spalle ed evitare i caccia nemici che vigilavano sulla costa algerina. Sette "Spi-

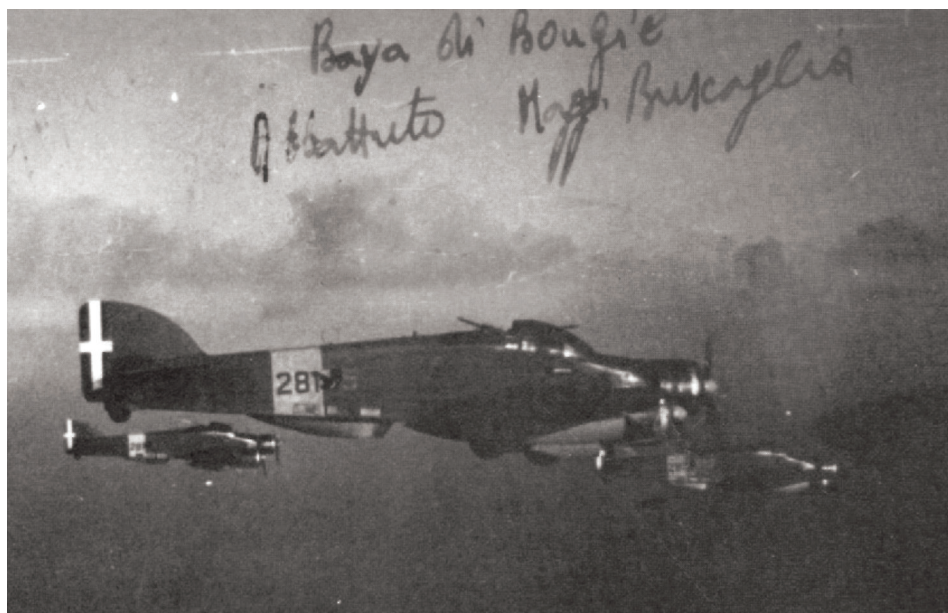
*The fight  
of "Mezzo Giugno"  
(or of "Pantelleria")*

In June 1942, two English convoys had been sent to supply Malta with new purveying: the first had to pass near Gibraltar and the second near Alexandria. The 132nd Group of the squadron leader Buscaglia took off at 5.42 p.m.; it was constituted by two squadrons, everyone of 7 crews, and had, like purpose, the first convoy, Emanuele Buscaglia composed by 6 transports and 6 mo-

to-barges. They were escorted by the fight ship Malaya, by the aircraft-carriers Argus and Eagle, by four cruisers, by 1 mine-layer, by 17 destroyers and by 4 mine-sweepers.

The violent action of the anti-aircraft artillery fell against the Italian Torpedo Bombers. On board of the aeroplane of the first pilot Barani, the airman Maggiore, neglecting the wounds he had suffered, continued his duty in an imperturbable way at the service of all the crew. It's why he'll receive a bronze medal on the field.

The situation was making worse and worse and the Italian losses were increasing. In autumn, the Allies landed in Algeria, so that in november 1942 it was necessary to operate. On Wednesday, november the 11th an Italian reconnaissance aircraft gave the alarm because it had sighted a big hostile landing fleet in the Bougie roadstead (Algeria). The 132nd Torpedo Bombers Group fled up from the Sicilian Airport of Castelvetro. When they arrived on the objective, they prepared themselves to launch an attack. They penetrated in the middle of the mountains of Tunisia and sprang over the sea in order to surprise the objective at the



Gli Aerosiluranti diretti verso la rada di Bougie.  
*The torpedo bombers headed to the Bay of Bougie.*

tfire” del 154° Squadrone (di stanza ad Algeri) ingaggiarono una feroce azione contro gli apparecchi italiani. L’aria all’interno delle cabine di pilotaggio divenne sempre più irrespirabile per il fumo acre delle granate e per il fuoco delle mitragliatrici.

Nell’aereo di Buscaglia venne ferito il giovane Av. Maggiore; le mitragliatrici, dopo aver sparato alcuni colpi, si incepparono a causa dei nastri di alimentazione preparati con cartucce inefficienti. Un chiaro ed evidente atto di sabotaggio!

Dopo aver inflitto alla flotta avversaria numerose perdite, gli equipaggi italiani si sottrassero al fuoco nemico dirigendosi verso il Canale di Sicilia per poi rientrare a Castelvetro. Non bisognava però desistere, per cui si lavorò per preparare un nuovo attacco.

#### *L’ultima missione*

Il giorno dopo, alle prime luci dell’alba il Magg. Buscaglia, dopo essersi recato in

back and to avoid the hostile fighters which were in the alert on the Algerian coast. Seven Spitfires of the 154th Squadron, stationed in Algiers, engaged a fierce battle against the Italian aeroplanes. In the pilots’ compartment, air became more and more unbreathable because of the acrid smoke of grenades and of the fire of machine-guns. The young airman Maggiore was blessed in the aeroplane of Buscaglia; after firing a little, the machine-guns stuck because the alimentation ribbons were prepared using inefficient cartridges. A clear and evident sabotage act! After inflicting many losses to the hostile fleet, the Italian crews escaped from the hostile fire directing their steps towards the Sicilian Channel. Then, they came back to Castelvetro. But it was necessary not to desist, so a new attack was prepared.

#### *The last mission*

The day after, at the first light of dawn, the squadron leader Buscaglia, after going to



infermeria per accertarsi delle condizioni di salute del fotografo Maiore, ferito il giorno precedente, convocò a rapporto i suoi equipaggi per comunicare loro che in quella giornata sarebbero tornati all'attacco. Nel momento di illustrare il piano di volo agli equipaggi, il suo sguardo colse fra i presenti l'Av. Maiore il quale, incurante delle ferite subite, manifestò la sua volontà di voler seguire il suo comandante in quest'altra difficile missione, pur essendo stato dispensato dai medici. Ad un primo rifiuto di Buscaglia, il giovane replicò dichiarandosi totalmente sicuro e in grado di impugnare la macchina fotografica per svolgere ancora il suo servizio. Di fronte a tanta determinazione il comandante accettò di portarlo con sé in quella che poi si sarebbe rivelata la loro ultima missione.

Un'ora dopo il Gruppo, con in testa la Squadriglia del Magg. Buscaglia prese il volo per dirigersi verso la sponda dell'Africa settentrionale ed attaccare nuovamente alle spalle la flotta nemica.

Mentre sorvolavano l'entroterra algerino, la contraerea entrò rabbiosamente in azione. Giunti sulla baia di Bougie, Buscaglia, incurante dell'intenso fuoco di sbarramento nemico, puntò verso un piroscalo inglese. Circa sette "Spitfire" del 154° Squadrone decollati dal campo di Djielli si accanirono contro l'aereo di Buscaglia; l'Armiere di coda Av. Walter Vecchierelli, cadde ucciso così come il Marconista Mar. Edmondo Balestri. Un incendio si sviluppò all'interno del trimotore italiano, ma con tutto ciò il comandante riuscì a sganciare il siluro che, sibilando, si avventò sulla nave britannica sventrandola. Il giovane Maiore tentò di impugnare le mitragliatrici posteriori che, però, non funzionavano più. Nello stesso istante una raffica nemica colpì i serbatoi del carburante che, incendiandosi, trasformarono l'aerosilurante italiano in una torcia infuocata. Nel tentativo di ammaraggio le ali si spezzarono e la fuorius-

the infirmary in order to make sure of the health state of the photographer Maiore, blessed the previous day, summoned his crews; he informed them that, in the same day, they would have participate to another attack. When he illustrated the flight plan to crews, he saw among the present men the airman Maiore. Neglecting his wounds, he expressed his will to follow his squadron leader in this different and difficult mission, in spite of the exemption decided by the physicians. After the first refusal, the young man answered and declared he was very sure to be able to seize his camera to carry out his service again. Seeing his so much decision, the squadron leader accepted to take him in his mission. This was the last mission of the airman Maiore. After an hour, the Group, guided by the squadron leader Buscaglia took off making for the shore of North Africa in order to attack again the hostile fleet at the back.

While flying over the Algerian hinterland, the anti-aircraft artillery began to act.

When he arrived over Bougie bay, Buscaglia, neglecting the hostile intense barrage fire, aimed at an English steamship. About 7 Spitfire of the 154th Squadron, taken off from airfield of Djielli, were implacable against Buscaglia's aeroplane. The airman Walter Vecchierelli, back gunner, and the warrant officer Edmondo Balestri, radio operator, were killed. A fire developed in the Italian tri-motor. In spite of it, the Squadron leader succeeded in detaching a torpedo, which, sibilating, rushed on the British ship and opened it up. The young Maiore attempted to seize the rear machine-guns, which, however, worked no more. In the same instant, a hostile burst shot the fuel tanks, which caught fire and transformed the Italian torpedo bomber in a burning torch. During the attempt of ditching the wings broke and the gasoline spill fire the surrounding water.

The following day the bulletin n° 901 of



Baia di Bougie, 11-12 novembre 1942.  
*Bougie bay, November, the 11th - 12th 1942.*

137<sup>a</sup> SQUADRIGLIA RADAR REMOTA  
 “Av. Sc. Fot. FRANCESCO MAIORE MOVIM”



scita del carburante determinò l'incendiarsi dell'acqua circostante.

L'indomani il Bollettino n. 901 del Comando supremo delle FF. AA. diede notizia alla nazione del violento scontro aero-navale e della scomparsa del Magg. Buscaglia e del suo equipaggio. Morivano anche il S. M. Pil. Francesco Sogliuzzo e il 1° Av. Mot. Vittorio Vercesi. Soltanto il Magg. Buscaglia e l'Av. Maggiore, anche se feriti e ustionati, riuscivano a salvarsi aggrappandosi a dei relitti. Buscaglia ferito in più parti del corpo smarri i sensi; al suo ridestarsi si accorse che in mare vi era al suo fianco Maggiore, mentre i resti dell'apparecchio bruciavano in quell'inferno di fuoco. Il giovane Aviere, pur in condizioni critiche, riuscì a sostenere il suo comandante per quasi due ore, finché una motovedetta britannica, avvistatili, li trasse a bordo. Furono condotti in un ospedale da campo rimanendo però senza cure per tutto il pomeriggio, la notte e il mattino seguente. Ma chi si presentava in condizioni disperate era l'Av. Maggiore nei confronti del quale i medici scrollarono il capo: non c'era più nulla da fare!

L'agonia del giovane Maggiore durò fino al 28 novembre, giorno in cui concluse la sua breve, ma intensa ed eroica avventura terrena fra atroci sofferenze.

Buscaglia ebbe la Medaglia d'Oro sul campo. Anche la memoria del "ragazzo fotografo" che aveva partecipato all'impresa con il braccio al collo, venne onorata con l'azzurro segno del valore. S.M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, infatti, con decreto del 10 maggio 1943, gli conferì la Medaglia d'Oro al Valor Militare. La figura dell'Av. Sc. Fot. Francesco Maggiore divenne simbolo della purissima dedizione al dovere dei soldati italiani dell'aria e dei fedelissimi gregari che assecondavano con cuore e con fede l'opera dei loro comandanti. L'Av. Maggiore riposa in Algeria, nel cimitero militare inglese di La Reunion (Bougie).

the Supreme Command of the Armed Forces communicated the violent air-sea combat and the disappearance of the squadron leader Buscaglia and of his crew to the nation. S. M. Pil Francesco Sogliuzzo and the first airman M. Vittorio Vercesi died too. Only the squadron leader Buscaglia and the airman Maggiore, even if wounded and burned, succeeded in saving themselves clinging to the wrecks. Buscaglia, blessed in many parts of his body, fainted. When he regained consciousness, he saw Maggiore by him in the sea, while the remains of the aeroplane were burning in that fire hell. The young airman, though in critical condition, succeeded in supporting his squadron leader for almost two hours, until a British motor patrol vessel sighted them and drew them on board. They were taken to a field hospital but they remained without any treatment for all the afternoon, the night and the following morning. The airman Maggiore was in a desperate state, so the physicians shook their head: nothing to do!

The young Maggiore's death throes went on until the 28th of November. This is the day in which he concluded his short, but intense and heroic earthly adventure among many atrocious sufferings.

Buscaglia obtained the Gold Medal on the field. The memory of the "photographer boy", who participated to the venture having his arm in a sling, was also honoured with the blue sign of valour. In fact, S.M. Vittorio Emanuele III, King of Italy, conferred him the Gold Medal of Military Valour.

The figure of the airman chosen photographer Francesco Maggiore became a symbol of the very pure devotion to duty of the Italian very faithful air soldiers who assisted the work of their superiors heartily and loyally. The airman Francesco Maggiore is buried in the English military cemetery of La Reunion (Bougie).



## MOTIVAZIONI

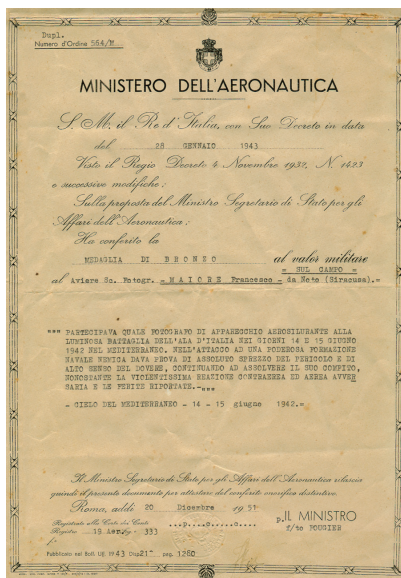
## STATEMENTS OF REASONS

### MEDAGLIA DI BRONZO

#### AL V.M. SUL CAMPO

*"Partecipava quale fotografo di apparecchio aerosilurante alla luminosa battaglia dell'Ala Italiana nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. Nell'attacco ad una poderosa formazione navale nemica dava prova di assoluto sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, continuando ad assolvere il suo compito, nonostante la violentissima reazione contraerea ed aerea avversaria e le ferite riportate".*

*Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942.*



### BRONZE MEDAL OF MILITARY VALOUR ON THE FIELD

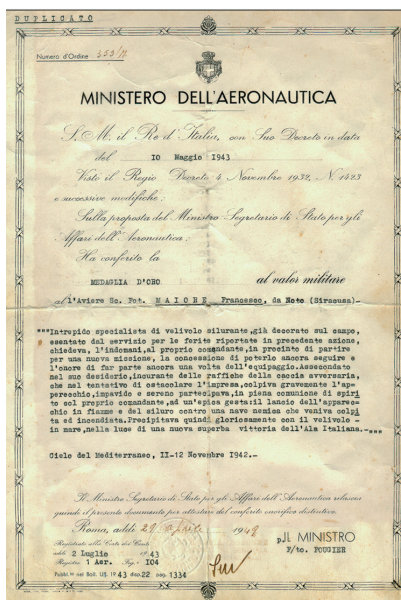
*"As torpedo bomber, photographer he participated to the bright battle of the Italian Wing on June 14th and 15th 1942 in the Mediterranean sea. In an attack to a hostile powerful naval formation he gave a proof of absolute contempt of danger and high sense of duty. He continued in accomplishing his duty, in spite of the hostile very violent aircraft and anti-aircraft reaction and of the supported wounds".*

*Sky of the Mediterranean sea, June the 14th and the 15th 1942.*

### MEDAGLIA D'ORO

#### AL V.M. ALLA MEMORIA

*"Intrepido specialista di velivolo silurante, già decorato sul campo, esentato dal servizio per le ferite riportate in precedente azione, chiedeva l'indomani al proprio comandante, in procinto di partire per una nuova missione, la concessione di poterlo ancora seguire e l'onore di far parte ancora una volta dell'equipaggio. Assediato nel suo desiderio, incurante delle raffiche della caccia avversaria, che nel tentativo di ostacolare l'im-*



### GOLD MEDAL OF COMMEMORATIVE MILITARY VALOUR

*"Intrepid specialist of torpedo bomber, formerly decorated on the field, relieved of the service because of the supported wounds, the next day he asked his own superior, who was going to leave for a new mission, to accompany him and to be honoured to be part once again of his crew.*

*He was contended in his wish. Neglecting the bursts of the hostile fighters, which hit seriously the aeroplane in the attempt of hindering*

137<sup>a</sup> SQUADRIGLIA RADAR REMOTA  
"Av. Sc. Fot. FRANCESCO MAIORE MOVIM"



*presa colpiva gravemente l'apparecchio, impavido e sereno partecipava, in piena comunione di spirito col proprio comandante ad un'epica gesta: il lancio dell'apparecchio in fiamme e del siluro contro una nave nemica che veniva colpita e incendiata. Precipitava quindi gloriosamente con il velivolo in mare, nella luce di una nuova superba vittoria dell'Ala Italiana".*  
*Cielo del Mediterraneo, 11-12 novembre 1942.*

*it's undertaking, he, fearless and serene, took part, in full spiritual communion with his own superior; in an epic venture: the throwing of the aeroplane bursting into flame and of the torpedo against a hostile ship, which was hit and set on fire. Then, he precipitated gloriously with the aeroplane in the sea, in the light of a new splendid victory on the Italian Wing".*  
*Sky of the Mediterranean sea, November, the 11th - 12th 1942.*



Aeroporto di Palermo, 28 marzo 1950, il Gen. Via consegna la Medaglia d'Oro a Vincenzo Maiore, fratello dell'Aviere Francesco.

*Palermo Airport, 28th March 1950, the Gen. Via deliveries the Gold Medal to Vincenzo Maiore, brother of the Airman Francesco.*





Il primo a destra, l'Av. Maggiore.  
*The first on the right, the Av. Maggiore.*

Il "132° Gruppo Autonomo Siluranti" era uno dei Reparti più gloriosi dell'Aeronautica Militare. Venne costituito presso la Base di Littoria il 1° aprile 1942, agli ordini dell'allora Capitano Carlo Emanuele Buscaglia. La specialità degli aerosiluranti era assolutamente nuova e particolarmente rischiosa poichè per portare l'attacco con il siluro occorre volare a bassissima quota e a breve distanza dagli obiettivi, esponendosi al fuoco della contraerea delle navi nemiche. La prima azione di siluramento fu tentata contro le navi inglesi alla fonda nel porto di Alessandria nell'agosto del 1940. Nonostante queste gravi difficoltà, gli equipaggi, a bordo dei Savoia Marchetti SM-79 Sparviero, effettuarono con successo numerosi attacchi contro le formazioni e i convogli navali alleati nel Mediterraneo durante tutto il secondo conflitto mondiale. Far parte degli Aerosiluratori implicava la totale dedizione di ogni singolo compo-

The "132th Autonomous Torpedo Bomber Airmen" was one among the most glorious unit of Military Air Force. It was constituted in Littoria Base on the 1st of april 1942 under Carlo Emanuele Buscaglia, who was then a captain. The speciality of torpedo bombers was very new and particularly risky because bringing a torpedo attack involves to fly low at a short distance from objectives, exposing oneself to the fire of the anti-aircraft of hostile ships.

The first torpedo action was attempted against the English ships at anchor in Alexandria harbour in august 1940. In spite of these serious difficulties, the crews, on board of Savoia Marchetti SM-79 Sparviero, put many attacks into practice with success against the formations and the naval convoys of the Allies in the Mediterranean sea ali through the second world war. To be a part of the Torpedo Bomber Airmen involved the total devotion of every





nente dell'equipaggio, alla vita e all'attività del Gruppo.

Eccellente addestramento al volo, elevate capacità tecnico-professionali, fiducia piena e reciproca, affiatamento, freddezza nello svolgimento delle operazioni in qualunque circostanza, ottime qualità formative e, soprattutto, totale fedeltà alla volontà del comandante, costituivano gli elementi fondamentali per poter far parte di un simile e ardimentoso reparto.

La vita quotidiana del Gruppo Aerosiluranti non era certo delle più tranquille in quel periodo di guerra e di tensione; si viveva in continuo stato d'allarme e ogni qualvolta veniva segnalata la presenza di unità o convogli nemici, il Gruppo partiva immediatamente alla volta del nuovo obiettivo. Avvistato il nemico e valutati in brevissime frazioni di tempo tutti i fattori contingenti all'effettuazione positiva dell'operazione di guerra (tattica da attuare, modalità dell'attacco, condizioni atmosferiche, unità da colpire, il fattore

component of the crew to the life and to the activity of the Group.

The fundamental elements to have the possibility to be a part of this brave unit were excellent flying training, high technique and professional abilities, full and reciprocal trust, harmony, coldness in carrying out operations in every circumstance, excellent formative qualities and, first of all, a total loyalty to the superior's will.

The daily life of the Torpedo Bomber Group wasn't certainly very serene in that war and tension period. They lived in a perpetual alarm condition; every time that the presence of hostile units or convoys was announced, the Group took off towards the new objective. When the enemy was sighted, after valuing in a very short time all the contingent elements for the positive realization of the war operation (tactical approach, attack modalities, the state of the atmosphere, units to hit, surprise element, etc.), they focused only the objective to hit. Everything took second place until, after

sorpresa, ecc.), veniva focalizzato esclusivamente l'obiettivo da colpire.

Tutto passava in secondo piano finché, sganciato il siluro e centrato il bersaglio, sopravveniva immediatamente il desiderio di portare in salvo la vita dell'intero equipaggio e ritornare alla base.

Al rientro si procedeva alla valutazione di quanto accaduto in missione e degli obiettivi raggiunti analizzando tutti i fotogrammi scattati in sequenza dal fotografo di bordo. Gli Aerosiluratori, con il loro agire in simili condizioni, non erano in cerca di particolari meriti e l'eventuale riconoscimento che ne avrebbe fregiato il petto in conseguenza delle azioni svolte, sarebbe stato per loro esclusivamente motivo di onore al ricordo dei momenti trascorsi insieme ai compagni di battaglia e per onore della Patria, servita con ogni sprezzo del pericolo.

releasing the torpedo and scoring the target, the wish of saving all the crew and coming back to the base arrived immediately.

After the return, they valued all that arrived during the mission and the reached objectives, analysing every photogram taken in sequence from the board photographer.

The Torpedo Bomber Airmen, who acted in these conditions, didn't look for special merits. The incidental recognition, which would adorn their heart according their completed actions, would have been for them only an honour question as a souvenir of the moments spent with the fight companions in honour of the Native Land, served with a total contempt of danger.



## IL MONUMENTO A FRANCESCO MAIORE

Sono sempre stato affascinato dalla figura di Francesco Maiore, nome legato ad una via, ad una scuola.

Tutti i giorni, osservando il fratello Vincenzo mentre si recava in chiesa con la moglie, tra bambini ci dicevamo che era il fratello dell'aviere-fotografo, dell'eroe militare, un mito per noi. Ai nostri occhi Francesco appariva come un uccello migratore che, volando nel Mediterraneo, con la sua macchina fotografica catturava immagini di luoghi sconosciuti e segreti.

Allora non avrei mai immaginato che un giorno mi sarebbe stato affidato l'incarico di fare il monumento che ci apprestiamo a presentare.

Negli anni settanta lo scultore Giuseppe Pirrone si era offerto di realizzare un'opera a lui dedicata, ma si scontrò con l'indifferenza dell'amministrazione dell'epoca, la quale, riluttante per motivi meramente economici e di scarsa sensibilità all'arte, non lo appoggiò.

L'idea di realizzare il mezzo busto "*Monumenti Causa*", promossa da Vincenzo Maiore, si pone come fine quello di far continuare a vivere le gesta eroiche del fratello Francesco, ma anche di educare le generazioni future al senso civico.

Infatti, citando testualmente il teorico francese Jean Clair "Monumento viene da *moneo*, ricordarsi, rammentare, dare testimonianza, ma, anzitutto, avvertire. Un monumento è un *ammonimento*. Con la sua presenza ci ricorda quel che tenderemo a dimenticare: *ea quae a natura monemur*. Gli avvertimenti che la natura e la stessa cultura ci trasmettono, dice sempre Cicerone, sono veicolati dai monumenti. Richiamo alla legge, a quanto c'è di significativo nel passato, il monumento apre la strada al futuro, informa, predice, annun-

## THE MONUMENT TO FRANCESCO MAIORE

I was always charmed by the figure of Francesco Maiore, a name related to a street, to a school.

Everyday, observing Vincenzo, his brother, while going to church together with his wife, I and a group of children of my age spoke about his brother, the airman chosen photographer, who was a military hero and a myth for us. Francesco appeared to our eyes as a migrating bird, who, flying over the Mediterranean sea, thanks to his camera, captured many images of unknown and secret sites.

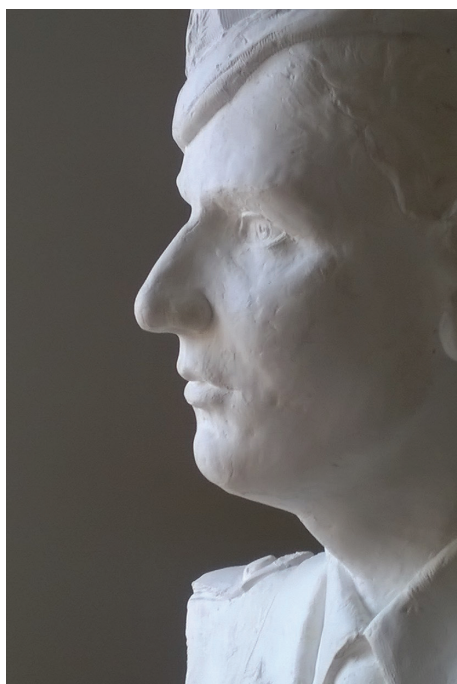
Then, I would never have imagined that someone would entrust me in the future the task of making the monument we are going to present.

In the Seventies of the last century, the sculptor Giuseppe Pirrone would execute a work dedicated to him, but he was in conflict with the municipal administration of that time, which rejected his project merely because of economic reasons and of scanty art sensibility.

The idea of realizing the bust "*Monumenti Causa*", promoted by Vincenzo Maiore, aims at permitting us to live the heroic deeds of his brother Francesco, but also at educating the civic sense of the future generations.

In fact, if we quote textually the French theorist Jean Clair "Monument derives from *moneo*, that is to remember, to recollect, to bear witness, but, first of all, to point out. A monument is an *admonishment*. Thanks to its presence, we remember what we would tend to forget: *ea quae a natura monemur*. Cicero always says that the admonishments that nature and culture itself transmit to us are communicated by monuments. As a call to law and to all that is meaning full in the past, a monument opens the way to future, it in-







cia, ispira..”.

L'opera realizzata si compone di un basamento in pietra di Comiso, di una lastra di ferro e del mezzo busto bronzeo, intervallati tra loro dal vuoto creato dall'aria. La scelta dei materiali non risponde solamente a pure esigenze estetiche ma è anche strettamente correlata con la vita del nostro aviare scelto: il banco roccioso, comune alle due sponde del mar Mediterraneo, rimanda alla terra natia e a quella della dipartita, il ferro al velivolo, infine il bronzo, lega di rame e stagno, richiamando le medaglie d'oro e di bronzo al valor militare conferitegli, consacra ai posteri la figura di Francesco Maiore.

Giovanni Galizia, *Scultore*

forms, it predicts, it announces, it inspires”.

The work I realized is composed by a base in stone coming from Comiso, by an iron slab and by the bronze bust; they are an interval among them which is created by air. The choice of materials is determined not only by mere aesthetic needs but it is strictly correlated too with the life of our airman chosen: the rocky bank, similar in the two sides of the Mediterranean sea, refers to the native country and to the death one, the iron to the airplane. At last, the bronze, an alloy of copper and tin, as it lets us think to the gold and bronze medals for military valour conferred to him, consecrates the figure of Francesco Maiore to posterity.

Giovanni Galizia, *Artist*





FRANCESCO MAIORE

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AVIERE SCELTO FOTOGRAFO



